

# All'Istituto Palazzolo-Fondazione Don Gnocchi di Milano un laboratorio inclusivo di "street art" guidato dal noto artista Maupal



MILANO – Giovani, anziani, artisti, tirocinanti, operatori, volontari... tutti insieme per realizzare dei murales su tela. In un clima di grande coinvolgimento e allegria. Il risultato è oggi una grande "cornice colorata" che addobba le pareti del portico all'aperto affacciato sul cortile principale della struttura. Si presentano così le opere pittoriche inaugurate oggi, 1° giugno, nella sede dell'Istituto "Palazzolo-Fondazione Don Gnocchi" di Milano (via Palazzolo, 21), e realizzate nell'ambito di un laboratorio inclusivo di "Street art", intitolato "B-sogno d'arte".



L'iniziativa è stata possibile grazie al fondamentale supporto della Onlus "Operazione Cuore" che dal 2016 si occupa di bimbi ed adolescenti che versano in condizioni personali, fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari critiche, e nei giorni precedenti ha visto la partecipazione di una decina di ragazzi con disabilità ospiti dei Centri Diurni Disabili milanesi della Fondazione e una decina di persone anziane accolte e assistite nelle RSA della Fondazione Don Gnocchi, insieme ad educatori e accompagnatori. Hanno preso parte all'iniziativa anche i tirocinanti dell'Accademia di Brera coordinati dall'arte-terapeuta "Don Gnocchi" Sara Russo. Ha diretto i lavori e le varie fasi del laboratorio l'artista Maupal, nome d'arte di Mauro Pallotta, street artist romano molto noto nel suo campo, che vanta opere esposte in tutto il mondo, principalmente a Londra, Roma e Miami.



Dal 2014, con la sua prima opera in strada, l'ormai famoso SuperPope dedicato a Papa Francesco, diversifica il suo percorso sia nella sfera della fine art sia in quella della street art, dove è universalmente riconosciuto come uno degli esponenti di spicco a livello internazionale. Maupal ha prodotto numerosi murales che hanno come protagonista Papa

Francesco ed è stato ricevuto in Vaticano dallo stesso Santo Padre.

«Non potevo aspettarmi di più da questa bella iniziativa – ha dichiarato l'artista Maupal, spiegando il messaggio che si cela dietro l'iniziativa creativa sviluppata con la Fondazione

Don Gnocchi – I protagonisti, in particolare gli anziani, sono stati fenomenali e abbiamo lavorato per tre giorni in un clima bellissimo di unità e collaborazione. Ho guidato i ragazzi e gli anziani nella realizzazione di otto tele che hanno come protagonisti sia loro stessi che tutti i professionisti con cui quotidianamente si relazionano: medici, infermieri, operatori sanitari, terapeuti. Le opere rappresentano una sorta di tributo, un ringraziamento al loro impegno. Sono inoltre fermamente convinto del potere terapeutico dell'arte per questi ragazzi ed anziani. Quindi, oltre a realizzare opere che trasmettono un messaggio forte e significativo, ci siamo impegnati qui anche perché il contatto in prima persona con l'arte ha un forte impatto in termini di relazioni e coinvolgimento attivo, offrendo alle persone un modo alternativo di esprimere sé stessi e stimolare la propria creatività interiore».

Presenti all'inaugurazione del 1° giugno, insieme all'artista Mauro Pallotta, ai protagonisti, agli ospiti e agli operatori, il direttore del "Palazzolo", Antonio Troisi, la direttrice sanitaria, Federica Tartarone e la presidente di "Operazione Cuore", Laura Romeo, che hanno ringraziato tutti per il bellissimo risultato raggiunto: «Da oggi – hanno detto – il Palazzolo è più colorato e più bello. E' stata un'esperienza davvero positiva, che ripeteremo...».